

CULTURA

ROCCASTRADA Ribolla, la memoria «riapre» la miniera Un mese di celebrazioni.

Da oggi

di IRENE BLUNDO

IL RICORDO commosso dei quarantatrè minatori che persero la vita nell'esplosione di grisou del 4 maggio del '54 troverà oggi a Ribolla la forma tradizionale della processione religiosa e della deposizione di una corona al monumento eretto in loro onore. Ma anche un'espressione originale, curiosa. Nel corso della mattinata, infatti, quattro writer dipingeranno la loro visione della storia di Ribolla in un murale colorato da realizzare sull'Album della memoria, struttura in cemento e mattoni che sorge davanti all'ex cinema Mori. Mentre per le 16.30 è in programma l'inaugurazione della mostra fotografica dell'archivio storico di Pier Angelo Niosi. In esposizione scatti spesso inediti e cartoline d'epoca che raccontano la dimensione pubblica e privata del borgo minerario. Ma questo è solo l'incipit della manifestazione «La miniera a memoria». Un mese di appuntamenti, tra spettacoli teatrali, saggi di danza, presentazioni di libri, degustazioni, mostre fotografiche, concerti e visite guidate. A organizzare la rassegna il Comune di Roccastrada, con il contributo del Parco tecnologico e archeologico delle Colline metallifere e il sostegno della tenuta Zonin Rocca di Montemassi.

LE VISITE guidate, gratuite e su prenotazione (0564 578033), prenderanno il via il prossimo weekend. Il percorso avrà inizio ogni sabato alle 14.30 dalla Porta del Parco tecnologico e archeologico delle Colline metallifere, in piazza della Libertà. Accompagnati da una guida, i visitatori potranno osservare la discenderia, la lampisteria, il magazzino delle lampade da miniera per arrivare a ciò che resta dei pozzi principali all'interno del paese di Ribolla. La tappa conclusiva alla Cernita, la grande officina adibita alla scelta e al caricamento del carbone. Due ore per immergersi in un passato di fatica, solidarietà e passione.

TRA LE INIZIATIVE di spicco della manifestazione, la presentazione del libro «Un minatore racconta» di Florido Rosati, in programma sabato 24 alle 17.30. L'autore quasi novantenne ripercorre la propria vita di minatore e la storia di una comunità intera. Un viaggio nella memoria, dunque, con curiosi aneddoti ma anche il ricordo dell'impegno delle lotte sindacali per il rispetto dei diritti dei minatori. A corredo dell'autobiografia, Rosati raccoglie le sue poesie e foto personali.